



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

7/11/2021 N°8

XXXII domenica del Tempo Ordinario - B

Lectures della Domenica 1Re 17,10-16 Eb 9,24-28 Mc 12,38-44

5ª Giornata mondiale dei poveri - 14 novembre

«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7)

Come gli anni scorsi, Papa Francesco si augura che la **Giornata Mondiale dei Poveri**, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore.

Facciamo nostre le parole accorate di Don Primo Mazzolari: «Vorrei pregarvi di non chiedermi *se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono*, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. [...] Io non li ho mai contati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano» («Adesso» n. 7 – 15 aprile 1949). I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.

Dal Messaggio di Papa Francesco per domenica 14 novembre 2021:

I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre. «Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del sensus fidei, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro. Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza; quello che lo Spirito mette in moto non è un eccesso di attivismo, ma prima di tutto un'attenzione rivolta all'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stesso. Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per la sua persona e a partire da essa desidero cercare effettivamente il suo bene» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 198-199).

Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma condivide con loro la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo.

L'Opera Parrocchiale di Suffragio

Per tutto il periodo di novembre e dicembre si possono iscrivere i propri cari defunti all'Opera Parrocchiale di Suffragio nel consueto orario di segreteria.

L'olio e la farina

La Liturgia della Parola di oggi, nella prima lettura e nel Vangelo, ci presenta due donne che compiono atti di generosità totale: mettono a disposizione tutto quello che hanno, l'una di fronte alla richiesta del profeta Elia, l'altra per sovvenire alle necessità del Tempio di Gerusalemme. Solo Gesù si accorge del gesto di quest'ultima donna, che nel tesoro ha "gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere" e lo indica ai suoi discepoli. Nel testo del Vangelo c'è un'evidente contrapposizione tra l'atto della vedova e il comportamento degli scribi che, invece, "divorano le case delle vedove" e dei ricchi offerenti che vivono una religiosità esteriore, fondata sull'apparenza e sull'offerta ostentata del superfluo. Il gesto con cui la vedova offre in silenzio i suoi due spiccioli è un gesto di preghiera, di fede e di amore. L'offerta è insignificante, ma il dono è totale. Lo stesso si può dire della vedova di Sarepta, che ha a disposizione solo un pugno di farina e un po' d'olio, eppure non esita ad offrirli "per la vita del Signore, tuo Dio", come dice a Elia.



Essere cristiani esige anche da noi questa generosità radicale. Se ci pensiamo bene, donando TUTTO quel poco che hanno, le due donne hanno in realtà offerto le loro vite, hanno cioè donato quello che SONO. Se Gesù richiama l'attenzione dei discepoli sulla vedova nel Tempio, è perché donare come quella donna è donare esattamente come fa Dio. In Gesù, Dio ci ha donato appunto quello che è: la sua stessa vita divina. Gesù è divenuto povero e servitore degli uomini per "annullare il peccato mediante il sacrificio di sé stesso" ed arricchire così della sua ricchezza divina la nostra povertà umana.

Anche la nostra vita di fede dovrebbe essere mossa dalla stessa generosità delle due donne: dovremmo essere capaci di mettere ogni giorno il nostro olio e la nostra farina, i due spiccioli di umanità che possediamo, nelle mani del Signore, perché diventino dono per gli altri. Ma non solo: se veramente abbiamo fede, siamo certi che "la farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà" anche per noi stessi, perché ogni dono condiviso non è sterile ma, nelle mani del Signore, è fecondo e si moltiplica.

Paolo M.

Ordinazioni diaconali



Sabato scorso 6 novembre 2021 alle ore 10.00, nella Basilica Cattedrale di San Marco Evangelista, si è celebrata la liturgia dell'ordinazione diaconale di **Bogumil Wasiewicz**, per la Diocesi di Venezia, e **fra Mattia Senzani** della Provincia lombarda dei frati cappuccini.

Ottavario di preghiera per i defunti

Fino a martedì 9 novembre trovi ancora sul tavolino della stampa un foglio per ricordare i defunti nella Messa dell'ottava.

Il foglio, all'inizio della Messa verrà posto davanti all'altare per la preghiera, l'assoluzione e la benedizione.

Quale comunità dopo la pandemia

Il Patriarca nel quartino di Gente Veneta parla di sinodalità e questa richiede che ognuno faccia sentire la propria voce, non solo gli intellettualmente dotati, perchè solo ascoltando tutti avremo la visione del bene comune, dove non prevarranno gli interessi per-

sonali, dove spesso la parola interesse significa "convenienza", e noi non dobbiamo fare ciò che ci conviene ma ciò che Gesù farebbe. Un'altra parola molto citata è "fraternità". Che cosa significa se non l'attenzione a tutti e soprattutto ai più piccoli ed ai perduti? Quali sono i motivi di questa perdita? Cristo ci ha insegnato l'ottimismo della fede che è fiducia nel Dio che conduce la storia. Questo non deve far perdere anche a noi questa fiducia mettendoci in posizioni difensive. Una fraternità ecclesiale cessa quando cessa il gratuito, perciò ci vogliono persone non motivate dalla forza ma dall'autenticità che sussiste quando Dio comincia ad essere per noi Padre. La strada per trovare Dio è quella di credere che l'uomo ha in fondo al cuore un dialogo sospeso, ma mai cancellato, è questo il principio di recupero di ogni persona. Crediamo in questo recupero permettendo a Dio di farci intravedere un piano diverso da quello che ci aspettiamo? E' necessario riconoscere nei lontani la capacità di distinguere tra il bene e il male perchè dotati di quel santuario che si chiama coscienza e di quei principi etici messi nell'uomo proprio da Dio perchè creati a Sua immagine e somiglianza. E' necessario dare la libertà ad ognuno di scegliere un dono e di capire perchè questo viene rifiutato. E' fondamentale mettersi in ascolto, non solo di Dio ma anche dei fratelli, perchè l'ascolto è un atto creativo dove instauri confidenza con l'interlocutore. Dobbiamo stare attenti di non costruire un codice etico dove solitari ci facciamo strada, dimenticando che è Lui che prende l'iniziativa e che conduce. Non siamo soli nelle tempeste degli avvenimenti perchè Lui ci guida.

Non siamo orfani con un libro in mano da spiegare, ma consapevoli di una persona da incontrare la cui ricchezza si perde se cessiamo di cercarla. E' bello comunicare la grandiosità di questa esperienza in un Dio presente che ci salva e ci continua a salvare perchè ci ama profondamente. L'identità di Dio è continuamente cercata, non perchè Lui è lontano da noi ma perchè noi siamo lontani. Tutti hanno bisogno dell'identità di Dio più profonda di quel dio misericordioso che ha offerto la propria vita per salvarci, perchè la parola "CASTIGARE"

non fa parte del Suo stile, DIO VUOLE SOLO PERDONARE! Teniamo ben presente che la misericordia non è meritata ma gratuita. Un credente non ha bisogno di parlare, ma a chi lo vede fa capire. E' un contagio che si trasmette senza la presunzione di possedere la verità, perchè la verità ci precede e dobbiamo cercarla sempre rinnovando ogni giorno la nostra fede. Se siamo convinti che Cristo ha vinto la morte, quale uomo potrebbe rifiutare un messaggio così liberante e che iscrive il senso del tempo in un disegno di salvezza?

DOMENICA 14 ottobre - Presentazione dei cresimandi ed Iscrizione del Nome

Durante la S. Messa delle 9.30, iscrivendo personalmente il proprio nome sul Libro dei Candidati alla Confermazione, i ragazzi esprimono la loro prima libera scelta personale di adesione alla fede e all'impegno del cammino di vita cristiana, adesione che esprimeranno compiutamente il giorno in cui, altrettanto liberamente, riceveranno il Sacramento della Cresima.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recita del **Rosario**, dal lunedì al venerdì alle ore 18.00 a S. Rita, mentre a S. Maria di Lourdes solamente il lunedì.
- Martedì 9 ottobre, alle ore 19.00 incontro catechisti.
- Mercoledì 10 novembre alle ore 17.30 incontro dei Gruppi di Ascolto sul vangelo di Matteo.



La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

DUREGHELLO ANGELINA e DEL TURCO MARIA

della parrocchia di S. Rita

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML) Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)

Feriale: ore 18.30 (SML) (SR solo martedì e venerdì)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun. merc. giov. sab. 10.00 -11.00, mart. ven. 16.00 -17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>